



Comune di Figlieto
Prov. di Genova

ALLEGATO 11

PROCEDURA EMERGENZA NEVE E GHIACCIO6



Comune di Tiglieto

Prov. di Genova

DEFINIZIONI

La **fase di attenzione** è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento, attraverso azioni quali, ad esempio:

- attivare e verificare la reperibilità h24 o altro regime analogo;
- essere preparati a reagire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- controllare il funzionamento e valutare l'attivazione mirata delle funzioni di presidio e monitoraggio;
- attivare eventuali disposizioni specifiche per zone a rischio.

La **fase di pre-allarme** è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

Il pre-allarme comporta l'attivazione dei centri operativi, strutturati funzionalmente per dare risposta all'evento atteso, in termini di soccorsi e per l'attivazione dei necessari interventi urgenti per la salvaguardia e l'assistenza alla popolazione, come previsto nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

La fase di pre-allarme è la FASE OPERATIVA che almeno deve essere attivata conseguentemente sia a un'allerta ARANCIONE che ROSSA.

La **fase di allarme** è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'allarme comporta l'attivazione del Sistema, dei Centri Operativi, dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione, oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni previste nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.



Comune di Tiglieto
Prov. di Genova

FASI OPERATIVE A LIVELLO COMUNALE

FASE DI ATTENZIONE

Livello Comunale

Il Sindaco , in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:	
<i>Per tutte le tipologie di allerta</i>	<i>Per allerta idrogeologica e/o idraulica</i>
<ul style="list-style-type: none">• <u>assicura una reperibilità</u> finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto;• <u>verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione informazioni, Comunicazioni via radio..)</u> e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale;• <u>verifica la disponibilità/funzionalità delle aree di emergenza, delle strutture di accoglienza della popolazione e delle vie di fuga;</u>• <u>informa la popolazione</u> sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;• <u>informa le strutture e infrastrutture rilevanti a rischio (ospedali, scuole..)</u>• <u>se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile</u> locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);• valuta la necessità di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, ferroviaria e altri di servizi essenziali quali energia e acqua, avvalendosi qualora necessario del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio.	<ul style="list-style-type: none">• valuta la necessità di attivare la sorveglianza del <u>territorio attraverso il presidio territoriale delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica</u> e dei punti critici riportati nella pianificazione comunale di emergenza. <p>Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001 come modificato dalla direttiva PCM del 09/11/2012;</p> <ul style="list-style-type: none">• nell'informare la popolazione in aree a rischio di inondazione o frana si accerta che siano al corrente della situazione e che ottemperino alle disposizioni previste dalla pianificazione;• valuta la necessità di disporre l'interruzione delle attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari.



Comune di Tiglieto
Prov. di Genova

FASE DI PRE-ALLARME

Livello Comunale

Il Sindaco , in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:	
<i>Per tutte le tipologie di allerta</i>	<i>Per allerta idrogeologica e/o idraulica</i>
<ul style="list-style-type: none">• <u>attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predispose le azioni di Protezione Civile</u> come previsto dalla L.R. n. 9/2000;• <u>informa la popolazione</u> sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;• attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);• <u>assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale; attiva le misure di pronto intervento, in particolare su infrastrutture di mobilità e dei servizi</u>	<ul style="list-style-type: none">• <u>informa la popolazione, in particolare gli abitanti degli stabili siti in aree definite, nel piano comunale, a rischio di inondazione e frana;</u>• dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori;• avvia, se non effettuato prima, le attività dei presidi territoriali idrogeologici attraverso la ricognizione e il sopralluogo almeno delle aree esposte a rischio elevato e molto elevato, anche con monitoraggio "a vista" dei potenziali e/o manifesti movimenti franosi; vigila i punti critici, anche con il supporto della polizia locale e le forze di volontariato;• dispone il monitoraggio dei livelli idrici e dello stato delle opere di difesa spondale lungo i corsi d'acqua principali afferenti al territorio comunale;• garantisce che le osservazioni codificate, strumentali e non, provenienti dai presidi, siano a disposizione dei Soggetti preposti;• il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001 come modificato da direttiva PCM del 09/11/2012.



Comune di Tiglieto
Prov. di Genova

FASE DI ALLARME

Livello Comunale

Il Sindaco , in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza pone in essere tutte le attività di propria competenza per la salvaguardia delle persone e dei beni, anche in caso di evento non previsto. In particolare deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:	
<i>Per tutte le tipologie di allerta</i>	<i>Per allerta idrogeologica e/o idraulica</i>
<ul style="list-style-type: none">• attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predisporre le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;• <u>informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;</u>• fornisce urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul <u>grado di esposizione al rischio</u> con i mezzi ritenuti più idonei;• attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);• assicura il coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale;• fornisce informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi, richiedendo l'eventuale supporto in termini di risorse;• provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvati dal Volontariato proprio o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete);	<ul style="list-style-type: none">• nell'informare la popolazione privilegia gli abitanti degli stabili siti in aree definite nel piano comunale a rischio di inondazione e frana.• <u>dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e</u>, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori;• potenzia le attività di monitoraggio e sorveglianza;• dispone un monitoraggio più assiduo dei livelli idrici e dello stato delle opere di difesa spondale lungo i corsi d'acqua principali afferenti al territorio comunale;• garantisce che le osservazioni codificate, strumentali e non, provenienti dai presidi, siano messe a disposizione della Regione, della Provincia e del UTG – Prefettura territorialmente competente;• Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs, 112/1998 e del DPR 194/2001 come modificato dalla direttiva PCM del 09/11/2012.



Comune di Tiglieto
Prov. di Genova

PROCEDURA EMERGENZA NEVE E GHIACCIO

NORMALITA' – NESSUNA ALLERTA

REC Assicura la propria **reperibilità**

ROL Monitora il territorio ed assicura la propria reperibilità

FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA GIALLO

REC informa il ROL (ROC) mediante cercapersone / telefono o altro

REC Compila la SCHEDE SEGNALAZIONE EVENTO

FASE DI PRE ALLARME – ALLERTA ARANCIONE E ROSSO

ALLERTA ARANCIONE

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE MODERATE, ovvero INFERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O TRA I 20 ED I 50 CM A QUOTE COLLINARI con possibili gelate e disagi per la viabilità.

TEC e ISTR valutano la possibilità dell'utilizzo degli scuolabus ed eventualmente, decidono la chiusura delle scuole comunicando l'ordine all'Istituto Comprensivo il quale provvede alla comunicazione alle famiglie.

REC Avvisa il ROL (ROL) mediante cercapersone / telefono o altro

ROL si coordina con personale comunale e volontario per la distribuzione del sale

REC Compila la SCHEDE SEGNALAZIONE EVENTO

REC procede ad eventuale attivazione Enti Esterni, quali, Vigili del Fuoco, Prefettura, Pubblica Sicurezza, Ospedali, come richiesto dal ROL.

ALLERTA ROSSO

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE ABBONDANTI, ovvero SUPERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O SUPERIORI AI 50 CM A QUOTE COLLINARI con rischio elevato di gelate e forti disagi per la viabilità

IL SINDACO ATTIVA IL C.O.C. E ORDINA LA CHIUSURA DELLE SCUOLE – LA NOTIZIA DEVE ESSERE DIFFUSA AI MEZZI DI COMUNICAZIONE E CON MESSAGGISTICA COMUNALE

REC Avvisa il ROL (ROL) mediante cercapersone / telefono o altro

Attiva messaggistica variabile.

ROL si coordina con personale comunale e volontario per la distribuzione del sale

REC Compila la SCHEDE SEGNALAZIONE EVENTO



Comune di Tiglieto
Prov. di Genova

REC procede ad eventuale attivazione Enti Esterni, quali, Vigili del Fuoco, Prefettura, Pubblica Sicurezza, Ospedali, come richiesto dal ROL.

ALLARME

ES. - Evento che determina Isolamento di frazioni e crolli,

REC

- informa il R.O.L. mediante cercapersone / telefono o altro.
- compila la SCHEDA SEGNALAZIONE EVENTO
- Procede ad eventuale attivazione Enti Esterni, quali, Vigili del Fuoco, Prefettura, Pubblica Sicurezza, Ospedali:
 - se richiesto dal R.O.L.;
 - se non riesce a reperire i responsabili.

In contatto costante con l'operatore locale, informa e viene informato sull'evoluzione della situazione

Attiva messaggistica variabile

ROL da supporto al Comune per lo sgombrò delle strade. In caso di frazione isolate.

PROPOSTA DI SCENARI PLAUSIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE.

Isolamento delle frazioni montane, soccorso degli abitanti per interruzione dei servizi essenziali.

PROPOSTA DI PROCEDURE SPECIFICHE PER GLI SCENARI IPOTIZZATI.

Giunta notizia dell'evento REC avverte immediatamente i Vigili del Fuoco indicando con precisione l'ubicazione delle frazioni isolate per l'eventuale utilizzo dell'elicottero. Contestualmente REC mobilita i mezzi del Comune disponibili per ripristinare la viabilità. ROL con la squadra di emergenza si reca sul posto a piedi o con il mezzo in dotazione trasportando coperte e gruppo elettrogeno.